

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5220 del 24/09/2024
Oggetto	Procedimento MOPPA3103 (3237/S). CERAMICA DEL CONCA spa. Rinnovo di concessione con cambio di titolarità e unificazione con i procedimenti 3235/S e 3236/S relativi alla derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante tre pozzi ad uso industriale e servizi igienici in comune di Savignano s/P (MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5377 del 20/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA3103 (3237/S). CERAMICA DEL CONCA spa. Rinnovo di concessione con cambio di titolarità e unificazione con i procedimenti 3235/S e 3236/S relativi alla derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante tre pozzi ad uso industriale e servizi igienici in comune di Savignano s/P (MO). Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19, 27 e 28.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- la Giunta Regionale ha assentito alla ditta PASTORELLI CERAMICHE spa tre concessioni, valide per 15 anni dalla data di emanazione dei relativi atti, per la derivazione di acqua pubblica attraverso le delibere n. 1126 del 07/04/1981, n. 3056 del 28/07/1981 e n. 2882 del 22/06/1982, inerenti rispettivamente i procedimenti 3237/S, 3236/S e 3235/S;

- con prot. n. 4307 del 26/05/1997 è stata acquisita da parte della ditta PASTORELLI CERAMICHE spa la domanda di rinnovo delle sopra citate concessioni, in cui si richiede altresì l'unificazione dei tre procedimenti specificando che la derivazione avviene mediante tre pozzi a servizio del medesimo stabilimento con una portata massima di 9 l/s e per un volume complessivo di prelievo di 150.000 mc/a;

- la suddetta domanda di rinnovo è pervenuta entro i termini validi per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, il richiedente ha potuto esercitare legittimamente il prelievo;

RICEVUTA con nota n. PGMO/2017/282 del 09/01/2016 da parte della ditta CERAMICA DEL CONCA spa (C.F. 00819720400) la richiesta di subentro nell'istanza di rinnovo in corso, in quanto la società PASTORELLI CERAMICHE spa è stata da essa incorporata mediante atto notarile del 14/12/2016;

PRESO ATTO che le caratteristiche della derivazione di acqua pubblica risultano confermate e pertanto il prelievo avviene mediante tre pozzi adibiti ad uso industriale e per i servizi igienici, collocati su terreno censito al foglio 5 mappale 147 del N.C.T. in Comune di Savignano s/P (MO), con una portata massima di 9 l/s e per un volume complessivo di 150.000 mc/a - procedimento MOPPA3103 (3237/S);

CONSIDERATO che:

- le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. 41/2001;

- sussistono le condizioni per riconoscere il cambio di titolarità della concessione ex art. 28 del R.R. 41/2001 alla ditta CERAMICA DEL CONCA spa (C.F. 00819720400), in quanto soggetto proprietario dell'area in cui avviene la derivazione e utilizzatore diretto della medesima;

DATO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 191 del 19/06/2024 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

INDETTA con prot. n. PG/2024/0096939 del 27/05/2024 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni: Provincia di Modena, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e ATERSIR;

ACQUISITO il 30/05/2024 il parere favorevole alla derivazione da parte di ATERSIR, a condizione che, viste le possibili interferenze con il campo pozzi acquedottistico denominato "Magazzino", *"il prelievo venga esercitato solo nel pieno soddisfacimento di quello ad uso idropotabile"*;

RICEVUTO altresì il 02/08/2024 il parere favorevole alla derivazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con le prescrizioni acquisite nel disciplinare di concessione annesso al presente atto;

VALUTATO il volume del prelievo come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'uso dichiarato;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale" e "igienico ed assimilati", di cui rispettivamente alla lettera c) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- non essendo possibile discernere i volumi prelevati per ciascun utilizzo, il canone annuo è riferito alla categoria di appartenenza di importo maggiore, ovvero quello industriale per prelievi superiori a 3.000 mc/a, che ammonta per il 2024 a **€ 2.458,17**;

VERIFICATO inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il 10/09/2024 **€ 2.458,17** come deposito cauzionale, corrispondente all'importo del canone per l'anno in corso come previsto dalla normativa vigente;
- tutti i canoni pregressi, nonché quello per il 2024;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la DDG. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione in oggetto possa essere assentita fino al **31/12/2033**, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpaee dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CERAMICA DEL CONCA spa (C.F. 00819720400) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante tre pozzi ad uso industriale e per i servizi igienici, collocati su terreno censito al foglio 5 mappale 147 del N.C.T. in Comune di Savignano s/P (MO), con una portata massima di 9 l/s e per un volume complessivo di 150.000 mc/a - procedimento MOPPA3103 (3237/S);
- 2) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 12/09/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;
- 3) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni e prescrizioni imposte nei pareri acquisiti da parte di ATERSIR e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, integralmente assunti nel suddetto disciplinare;
- 4) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2033**;
- 5) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22/12/2009, n. 24;
- 6) **di ricordare** che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- 7) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 8) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- 9) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto

tramite PEC;

- 10) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;
- 11) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 12) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni del SAC di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

originale firmato digitalmente

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **CERAMICHE DEL CONCA spa** (C.F. 00819720400), codice procedimento **MOPPA3103** (3237/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima complessiva: **9 l/s**;

1.2 - Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- industriale per processo produttivo di ciclo ceramico e per servizi igienici uffici: **150.000 mc/a**.

ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa, ubicate presso lo stabilimento sito in via Magazzino n. 1944 nel **comune di Savignano s/P (MO)**, sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MOPPA3103-1 (codice GW MOA3628), ex pratica 3235/S
Dati catastali NCT	Foglio 5 Mappale 147
Coordinate UTM-RER	X=663.423 Y=930.526
Anno di costruzione	1975
Diametro	300 mm
Profondità	93,5 m
Finestrature	Pozzo plurifalda (5 tratti filtranti presenti fra -26 e -92 m da p.c.)
Acquifero sfruttato	Conoide Panaro libero
Potenza elettropompa	12 KW
Contatore	Presente

Denominazione Pozzo	MOPPA3103-2 (codice GW MOA3630), ex pratica 3236/S
Dati catastali NCT	Foglio 5 Mappale 147
Coordinate UTM-RER	X=663.416 Y=930.446

Anno di costruzione	1974
Diametro	300 mm
Profondità	76 m
Finestrature	Pozzo monofalda (tratto filtrante di 3 m tra -37 e - 76 m da p.c.)
Acquifero sfruttato	Conoide Panaro libero
Potenza elettropompa	12 KW
Contatore	Assente

Denominazione Pozzo	MOPPA3103-3 (codice GW MOA3629), ex pratica 3237/S
Dati catastali NCT	Foglio 5 Mappale 147
Coordinate UTM-RER	X=662.917 Y=930.370
Anno di costruzione	1968
Diametro	300 mm
Profondità	76 m
Finestrature	Pozzo monofalda (tratto filtrante di 3 m tra -66 e - 74 m da p.c.)
Acquifero sfruttato	Conoide Panaro libero
Potenza elettropompa	12 KW
Contatore	Presente

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza

della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 2.458,17**, già corrisposto dal richiedente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 2.458,17** (importo pari al canone per l'annualità in corso, come stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da costituire anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo della risorsa

Il concessionario è tenuto ad attuare modalità di risparmio e recupero della risorsa idrica mediante l'ottimizzazione dei processi produttivi.

7.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre, mediante targhetta di segnalazione su ogni opera di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. Le targhette di segnalazione devono rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice QR verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

7.3 Dispositivo di misurazione

Il concessionario è tenuto a curare la manutenzione dei dispositivi di misurazione già presenti e ad installare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del

presente disciplinare idonea strumentazione di misura dei volumi e delle portate derivate anche sul pozzo identificato all'art. 2 come MOPPA3103-2 (codice GW MOA3630).

Il concessionario dovrà quindi comunicare **entro il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua complessivo prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante dei contatori da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.4 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni

a) In occasione di un eventuale rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo plurifalda identificato all'art. 2 come MOPPA3103-1 (codice GW MOA3628), deve essere presentata alla scrivente struttura Autorizzazioni e Concessioni istanza di variante finalizzata a limitare il prelievo alla falda utile più superficiale (pozzo monofalda).

b) Vista la vicinanza delle opere di presa alle aree di tutela e salvaguardia del campo pozzi acquedottistico "Magazzeno" e dal momento che ne captano lo stesso corpo idrico, si dispone che il prelievo venga esercitato solo nel pieno soddisfacimento di quello ad uso idropotabile.

c) La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio della derivazione durante il periodo di validità della concessione, compresa la revisione del volume massimo di prelievo, qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) e allorché dovesse risultare un peggioramento dello stato quantitativo del corpo idrico interessato sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.5 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che

valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.6 Stato delle opere

Ogni opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione **non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del/i pozzo/i entro tre mesi dalla dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del/i pozzo/i, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.9 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0164422 DEL 12/09/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.